



Comuni di:
Loiano
Monghidoro
Monterenzio
Ozzano dell'Emilia
Pianoro

Unione dei Comuni Savena-Idice

Deliberazione n. 24

COPIA

Verbale di Deliberazione del Consiglio

OGGETTO:

APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI SAVENA-IDICE E I COMUNI MEMBRI PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLA FUNZIONE FONDAMENTALE DI PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA LOCALE DEI SERVIZI SOCIALI ED EROGAZIONE DELLE RELATIVE PRESTAZIONI AI CITTADINI

L'anno DUEMILADICIASSETTE addì TREDICI del mese di SETTEMBRE alle ore 18 e minuti 00 presso la sede dell'ente in Viale Risorgimento, 1 - Pianoro, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Statuto, è stato convocato in seduta Pubblica il Consiglio dell'Unione dei Comuni Savena-Idice.

Cognome e Nome	Carica	Pres.	Ass.
MINGHETTI GABRIELE	PRESIDENTE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CARPANI PATRIZIA	CONSIGLIERE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
SPADONI PIERDANTE	CONSIGLIERE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LELLI LUCA	CONSIGLIERE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ZUFFI MARCO	CONSIGLIERE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ROCCA PIER LUIGI	CONSIGLIERE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
ROCCA ALBERTO	CONSIGLIERE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
IMBAGLIONE TAMARA	CONSIGLIERE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MONARI MARCO	CONSIGLIERE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MAGRINI IVAN	CONSIGLIERE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
GARAGNANI CLAUDIO	CONSIGLIERE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
CARUSO LARA	CONSIGLIERE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
PANZACCHI BARBARA	CONSIGLIERE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LISA NICOLA	CONSIGLIERE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CORNELIO ANTONIO	CONSIGLIERE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Assume le funzioni di Segretario la Dott.Ssa Viviana Boracci la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, MINGHETTI GABRIELE nella sua qualità di PRESIDENTE assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato e nomina scrutatori i Sigg. ROCCA ALBERTO, MAGRINI IVAN.

Si da atto che la seduta si è conclusa alle ore 19.40.

OGGETTO:
APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI SAVENA-IDICE E I COMUNI MEMBRI PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLA FUNZIONE FONDAMENTALE DI PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA LOCALE DEI SERVIZI SOCIALI ED EROGAZIONE DELLE RELATIVE PRESTAZIONI AI CITTADINI

IL CONSIGLIO

PREMESSO che:

- con atto costitutivo in data 18.12.2014 repertorio nr. 9 e registrato all'Agenzia delle Entrate Ufficio di Bologna 2 in data 23.12.2014 serie 3 n. 7449 i Comuni di Loiano, Monghidoro, Montereenzio, Pianoro, Ozzano dell'Emilia e San Lazzaro di Savena hanno costituito l'Unione dei Comuni Savena-Idice in conformità all'art. 32 TUEL, all'art. 14 d.l. 78/2010 e succ. modif. e alla L.R. 21/2012;
- ai sensi dell'art. 5 dello Statuto vigente, approvato dai consigli dei Comuni aderenti, è compito dell'Unione promuovere l'integrazione dell'azione amministrativa fra i Comuni che la costituiscono, da realizzarsi mediante la progressiva unificazione delle funzioni e dei servizi comunali;

VISTO l'art. 14, comma 27, del decreto legge n. 78/2010 in base al quale: "Ferme restando le funzioni di programmazione e di coordinamento delle regioni, loro spettanti nelle materie di cui all'articolo 117, commi terzo e quarto, della Costituzione, e le funzioni esercitate ai sensi dell'articolo 118 della Costituzione, sono funzioni fondamentali dei comuni, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- l-bis) i servizi in materia statistica."

VISTO l'art. 14, comma 28, del decreto legge n. 78/2010 in base al quale: "I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, ovvero fino a 3.000 abitanti se appartengono o sono appartenuti a comunità montane, esclusi i comuni il cui territorio coincide integralmente con quello di una o di più isole e il comune di Campione d'Italia, esercitano obbligatoriamente in forma associata, mediante unione di comuni o convenzione, le funzioni fondamentali dei comuni di cui al comma 27, ad esclusione della lettera l)."

VISTO altresì l'art. 14, comma 28, d.l. 78/2010 in relazione ai servizi informatici: “Se l'esercizio di tali funzioni è legato alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, i comuni le esercitano obbligatoriamente in forma associata secondo le modalità stabilite dal presente articolo, fermo restando che tali funzioni comprendono la realizzazione e la gestione di infrastrutture tecnologiche, rete dati, fonia, apparati, di banche dati, di applicativi software, l'approvvigionamento di licenze per il software, la formazione informatica e la consulenza nel settore dell'informatica;

VISTI:

- l'art. 7 della LR 21/2012, che dispone ulteriori obblighi di conferimento dei servizi anche a carico dei Comuni al di sopra della soglia di 5.000 abitanti, al fine di realizzare ambiti gestionali effettivamente adeguati;
- che gli obblighi introdotti dal Legislatore regionale relativi alla gestione in forma associata tra tutti i Comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale, così come individuati nell'art.7 comma 3, della lr.21/2012, succ. modif , riguardano la gestione dei sistemi informatici e delle tecnologie dell'informazione e ulteriori tre funzioni da scegliersi tra l'Urbanistica, la Protezione Civile, i Servizi sociali e socio-sanitari, la Polizia Municipale, il Personale, i Tributi e il Suap;
- che in Emilia Romagna il termine per l'avvio delle gestioni associate era fissato al 31 marzo 2014. Entro tale data i Comuni avrebbero dovuto stipulare la convenzione o conferire le funzioni all'Unione, disponendo inderogabilmente l'effettiva operatività in corso d'anno (art. 7, comma 4, LR 21/2012 e art.1 LR 23/2013) fatta salva la facoltà per gli enti sopra soglia di chiedere alla Giunta regionale una proroga al 1.1.2015 (art. 30);

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 166 del 17.02.2014 di concessione delle proroghe per l'avvio delle gestioni associate obbligatorie ai sensi dell'art. 30 della L.R. 21/2012 che accoglie, tra le altre, la richiesta di differimento al 1 gennaio 2015 dei Comuni di San Lazzaro di Savena e Ozzano dell'Emilia;

VISTA la deliberazione della Giunta dell'Unione n.7 del 24.02.2015, esecutiva ai sensi di legge, con la quale ai sensi dell'art. 7, comma 3, della L.R. 21/2012 sono state individuate, oltre alla funzione relativa ai servizi informatici e alle tecnologie dell'informazione, le seguenti tre funzioni da esercitare in forma associata:

- a. attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento primi soccorsi;
- b. gestione del personale;
- c. sportello unico telematico per le attività produttività (SUAP).

VISTA la deliberazione del consiglio dell'Unione n. 15 del 14.07.2015 avente per oggetto: “Adeguamento dello Statuto dell'ente” che disciplina il recesso unilaterale dall'Unione per il Comune che non abbia conferito deleghe;

VISTA la deliberazione del Consiglio del Comune di San Lazzaro di Savena n. 45 del 21.07.2015, dichiarata immediatamente eseguibile che approva il recesso del Comune stesso dall'Unione;

RICHIAMATE le Deliberazioni Consiliari di approvazione della Convenzione per il conferimento all'Unione Valli Savena-Idice della funzione fondamentale di Progettazione e Gestione del Sistema Locale dei Servizi Sociali ed Erogazione delle Relative Prestazioni ai Cittadini (art.7 co.3 lr21/2012,succ. modif., e lett. g) del comma 27, del D.L.78/2010):

D.C.C. n.94 del 18/12/2014 del Comune di Loiano

D.C.C. n.82 del 18/12/2014 del Comune di Monghidoro

D.C.C. n.61 del 18/12/2014 del Comune di Monterenzio

D.C.C. n.64 del 17/12/2014 del Comune di Pianoro

RICHIAMATA la CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE DEI COMUNI VALLI SAVENA-IDICE DELLA FUNZIONE FONDAMENTALE DI PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA LOCALE DEI SERVIZI SOCIALI ED EROGAZIONE DELLE RELATIVE PRESTAZIONI AI CITTADINI (ART.7 CO.3 LR21/2012, SUCC. MODIF., E LETT. G) DEL COMMA 27, DEL D.L.78/2010” da parte dei Comuni di Loiano, Monghidoro, Monterenzio e Pianoro approvata con Deliberazione del Consiglio dell'Unione Valli Savena Idice n. 35 DEL 22/12/2014;

RICHIAMATA la Deliberazione del Consiglio dell'Unione Valli Savena-Idice n. 83 del 30.12.2014 ad oggetto “ARTICOLO 1 DELLA CONVENZIONE DI CONFERIMENTO ALL'UNIONE MONTANA VALLI SAVENA-IDICE DELLA FUNZIONE FONDAMENTALE DI PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA LOCALE DEI SERVIZI SOCIALI ED EROGAZIONE DELLE RELATIVE PRESTAZIONI AI CITTADINI - MODALITÀ ATTUATIVE”;

CONSIDERATO:

- che il Documento Unico di programmazione del triennio 2016-2018, approvato con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 39 del 29.12.2015, il Documento Unico di Programmazione del triennio 2017-2019 approvato con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 6 del 30.3.2017, il Progetto Gestioni Associate 2016 approvato dalla Giunta dell'Unione con atto n. 7 del 27/01/2016 e successive revisioni, l'ultima delle quali, la quarta, è stata adottata con atto n.91 del 29.12.2016, esprimono la volontà di approvare con atto della Giunta dell'Unione lo studio di fattibilità per il conferimento all'Unione delle funzioni relative ai servizi educativi e scolastici per tutti e cinque i Comuni dell'Unione;

- che i seguenti documenti programmatici dei Comuni prevedono il consolidamento della gestione associata inerente i servizi sociali ed educativi all'interno dell'Unione dei Comuni Savena-Idice:

Deliberazione di Giunta Comunale del Comune di Loiano n. 2 del 24.01.2017 avente ad oggetto: “Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2017-2019”;

Deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Pianoro n. 41 del 21.12.2016 di approvazione del Documento Unico di Programmazione 2017-2019;

Deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Monghidoro n. 12 del 04.03.2017 avente ad oggetto: “Esame ed approvazione del DUP 2017-2019”;

Deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Monterenzio n. 45 del 30.07.2016 avente ad oggetto: “Presentazione dello schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) – Periodo 2017-2019”;

Deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Pianoro n. 41 del 21.12.2016 di approvazione del Documento Unico di Programmazione 2017-2019;

Deliberazione del Consiglio Comunale di Ozzano dell'Emilia n. 14 del 01.03.2017 avente ad oggetto: “Approvazione aggiornamento schema di Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2017-2019 e relativi dati contabili”;

RICHIAMATE le proprie deliberazioni:

- n.40 del 5 giugno 2017 ad oggetto CONFERIMENTO ALL'UNIONE DELLE FUNZIONI RELATIVE AI SERVIZI SOCIALI ED EDUCATIVI DA GESTIRE IN FORMA ASSOCIATA PER I CINQUE COMUNI DELL'UNIONE con la quale in merito al procedimento di conferimento delle funzioni relative ai servizi sociali ed educativi, si richiede alle Giunte comunali dei Comuni membri di adottare un atto deliberativo in cui si esprima la volontà di procedere con tutti i passaggi necessari alla realizzazione in tempo utile del progetto di gestione associata dei servizi sociali ed educativi, propedeutico all'approvazione della delega da parte dei Consigli comunali e da recepire con atto consiliare dell'Unione entro il 12 settembre 2017, individuando all'uopo i componenti dei tavoli tematici tecnici e/o politici per la concretizzazione della stesura del progetto gestione associa-

ta tra i Sindaci dei Comuni, gli Assessori comunali e dell'Unione competenti in materia di servizi sociali, scolastici ed educativi e tra i tecnici, oltre ai responsabili dell'area servizi alla persona, i responsabili finanziari e i dirigenti segretari di riferimento di ciascun ente;

- n. 45 del 23.06.2017, esecutiva, avente per oggetto: "COSTITUZIONE TAVOLO INTERCOMUNALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI SOCIALI ED EDUCATIVI" e ss.mm.

- n. 48 del 05.07.2017, n. 49 del 13.07.2017, n. 50 del 25.07.2017 e n. 54 del 01.08.2017, esecutive, aventi ad oggetto: "ATTIVITÀ DI IMPLEMENTAZIONE DEL PROGETTO GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI SOCIALI ED EDUCATIVI SCOLASTICI - AGGIORNAMENTO - DECISIONI IN MERITO"

VISTO in particolare il progetto per la gestione associata dei servizi sociali per il conferimento delle funzioni/servizi all'Unione dei Comuni Savena-Idice, da parte dei Comuni di Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Ozzano dell'Emilia e Pianoro, approvato con delibera della Giunta dell'Unione n. 60 del 31.08.2017;

VISTO l'art. 7 dello Statuto dell'Unione che disciplina le modalità di conferimento dei servizi e le maggioranze necessaria;

DATO ATTO che l'Unione dei Comuni Savena-Idice ha provveduto a dare informazione alle Organizzazioni Sindacali e alle RSU degli Enti in data 20.07.2017, 31.07.2017, 09.08.2017 e 28.08.2017 e ha effettuato incontri con i dipendenti coinvolti nei servizi conferiti all'Unione, con le organizzazioni sindacali e le RSU in data 04.09.2017 a Monterenzio per i Comuni di Loiano, Monghidoro e Monterenzio, in data 06.09.2017 per il Comune di Ozzano dell'Emilia e in data 07.09.2017 per il Comune di Pianoro;

VISTO lo schema di CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI SAVENA-IDICE ED I COMUNI DI LOIANO, MONTERENZIO, MONGHIDORO, PIANORO, OZZANO DELL'EMILIA PER IL CONFERIMENTO DELLA FUNZIONE IN MATERIA DI SISTEMA LOCALE DEI SERVIZI SOCIALI;

VISTE le seguenti deliberazioni consiliari adottate dai Comuni membri di approvazione della convenzione in forma associata per il conferimento della funzione in materia di sistema locale dei servizi sociali:

atto N. 43 in data 05.09.2017 del Comune di Loiano

atto N. 35 in data 12.09.2017 del Comune di Monghidoro

atto N. 44 in data 07.09.2017 Comune di Monterenzio

atto N. 58 in data 11.09.2017 del Comune di Ozzano dell'Emilia

atto N. 18 in data 11.09.2017 del Comune di Pianoro

CONSIDERATO che il Consiglio è l'organo competente per l'approvazione della presente convenzione ai sensi dell'articolo 42 comma 2 lettera c) del D.lgs. 267/2000 - Tuel, che prevede la competenza dei consigli all'approvazione delle convenzioni fra enti locali,

Il presidente Gabriele Minghetti introduce l'argomento sottolineando che siamo di fronte ad un percorso condiviso con forza, portato avanti dal gruppo di lavoro per l'allargamento dei servizi sociali al comune di Ozzano dell'Emilia e per una reimpostazione complessiva del servizio sociale

territoriale. Si è arrivati a costruire un progetto che inizialmente conteneva anche gli educativi. Il ruolo dei Sociali fa un salto di qualità rispetto alla erogazione dei Servizi. Si ringraziano i politici e i tecnici i Responsabili che hanno contribuito insieme al Segretario Direttore dell'Unione Viviana Boracci per una impostazione serena del percorso. E' stato previsto un servizio risorse a supporto del servizio sociale per il monitoraggio delle entrate e delle mancate entrate.

Sul Servizio entrate avremo un costo inferiore al finanziamento Regionale 11.000 euro rispetto ai 18.000 euro di finanziamento.

Questo è un fatto nuovo ed importante. Si sono tenuti 4 incontri all'Unione e 3 incontri nei comuni con il personale coinvolto nel servizio, le organizzazioni sindacali territoriali e le RSU comunali.

Il percorso si rafforza per il fatto che certi servizi quali le politiche giovanili o l'ufficio casa presenti nei comuni più grandi con figure dedicate verranno svolti per tutti i comuni conferendo personale all'Unione.

In ciascun comune saranno mantenuti gli sportelli di front-office e il cittadino continuerà ad avere come riferimento lo sportello comunale come prima pur accentrando il servizio all'Unione.

La sindaco del Comune di Loiano, Patrizia Carpani, ha delegato per i servizi sociali per l'Unione e coordina a termini di convenzione gli Assessori competenti per materia dei Comuni membri.

Sono state individuate anche le modalità tecniche del protocollo delle pratiche.

E' importante continuare questo percorso analitico in tema di costi e funzionalità.

E' stato un lavoro faticoso che si è concentrato nella fase finale con un buon risultato apprezzato dai voti dei Consigli Comunali. Siamo di fronte ad una grande opportunità verso l'equità sociale sul territorio.

Il consigliere Ivan Magrini esprime apprezzamento per l'allargamento del servizio al Comune di Ozzano dell'Emilia e al coinvolgimento dei tecnici che attualmente svolgono tale servizio. Sottolinea che l'Unione fa parte del distretto quindi è necessario interfacciarsi con il comune di San Lazzaro di Savena e chiede il perché dal progetto iniziale, presentato ai consiglieri il 09.08.2017, che comprendeva il conferimento all'Unione dei servizi sociali ed educativi scolastici, sia stata scorporata la parte relativa ai servizi educativi scolastici considerato che il Comune di Monterenzio tra l'altro ha in corso la valutazione per la fusione dei consigli di istituto.

Il consigliere Antonio Cornelio si complimenta per il lavoro del Sociale svolto dal Presidente, dalla Giunta e dal Segretario Direttore dell'Unione che rappresenta un grosso passo avanti in quanto il conferimento dei servizi sociali all'Unione ha un costo ridicolo e quindi lo svolgimento del servizio in Unione non costa di più. Chiede spiegazioni sul perché sia stato bloccato la parte del progetto relativa ai servizi educativi scolastici e se le motivazioni siano imputabili al personale dei servizi coinvolti che non vogliono essere trasferiti all'Unione. Ritiene infatti che non siano stati valutati appieno le sinergie che si sarebbero realizzate tra i sistemi sociali educativi, la perdita del contributo di 12.000,00 euro di trasferimenti regionali e la possibilità di risparmi con appalti unici in unione per il servizio di mensa e trasporto scolastico.

La consigliere Lara Caruso è perplessa del mancato conferimento all'Unione dei servizi educativi scolastici, poco rispettoso anche nei confronti dello Staff amministrativo coinvolto, e chiede spiegazioni per capire a livello politico perché sia stato bloccato il progetto.

Il consigliere Alberto Rocca ritiene che, per quello che riguarda Loiano non è stato messo in discussione il progetto ma è stato chiesto più tempo in quanto il tutto è stato poco condiviso. Stiamo parlando dei due Servizi più importanti dell'Amministrazione. Sull'educativo Loiano ha qualche dubbio ancora da chiarire come ad esempio la gestione del Trasporto. La lettera delle rappresentanze sindacali dell'ultimo minuto ha aumentato i dubbi del Comune di Loiano.

Con due Servizi come questo non possiamo permetterci di sbagliare. L'Unione perderà i 12.000,00 euro di trasferimento regionale ma si sta giocando una partita importante.

Il Consigliere Ivan Magrini ribadisce che il 9 agosto scorso il materiale e le convenzioni presentate ai consiglieri comprendevano anche i servizi educativo scolastici e il 31 agosto una delibera di giunta dell'Unione prende atto della volontà dei comuni di Loiano, Monterenzio e Monghidoro di non conferire i servizi all'Unione.

Il consigliere Alberto Rocca ribadisce che in presenza di dubbi il comune di Loiano chiede altro tempo.

Il consigliere Ivan Magrini sottolinea che in presenza di una bozza di Convenzione consegnata ai consiglieri si da per scontato che certi ragionamenti siano già stati fatti;

La consigliere Barbara Panzacchi sindaco del comune di Monghidoro comunica che non è stato semplice prendere questa decisione, dopo ferragosto sono maturate delle perplessità sull'educativo scolastico per le specificità territoriali del Comune di Monghidoro, tenuto conto che è un servizio importante e fondamentale che coinvolge bambini e famiglie. E' stato stabilito di costituire un Tavolo tecnico politico per approfondire il conferimento del servizio educativo scolastico. E' meglio per ciascun Comune partire convinti che partire con delle perplessità sui vari aspetti.

Il consigliere Marco Monari interviene collegandosi all'intervento del consigliere Ivan Magrini e afferma che non ha dubbi sulla sincerità del sindaco di Monghidoro e che il punto è arrivare insieme ad una soluzione condivisa dai Comuni dell'Unione sperando che la fusione dell'Istituto Comprensivo di Monterenzio non venga inficiata da questa decisione.

Il Consigliere Antonio Cornelio, continuando il ragionamento del consigliere Ivan Magrini ribadisce di non capire concretamente le perplessità e le ragioni che hanno portato a non conferire anche i servizi educativi.

Il consigliere Barbara Panzacchi sindaco del Comune di Monghidoro comunica che le perplessità maggiori sono legate alle tempistiche di conferimento dei servizi educativi scolastici.

Il consigliere Pierdante Spadoni sindaco del Comune di Monterenzio condivide il percorso sul conferimento in Unione dei Servizi Sociali e sul Controllo di Gestione mentre ritiene che il servizio educativo scolastico sia complesso e richieda maggior tempo per approfondire ogni aspetto prima del conferimento, in particolare le relazioni sindacali, i problemi del personale coinvolto nel servizio, per garantire l'interesse del cittadino e delle amministrazioni. Per strutturare l'Unione ritiene necessario trasferire il personale comunale all'Unione, in questo senso è opportuno rivedere il protocollo sindacale sottoscritto a San Lazzaro nel 2014 che prevede il distacco e il comando per 2 anni prima del trasferimento dei dipendenti. Rileva inoltre che l'Unione pur sotto dimensionata come organico assicura i servizi grazie alla disponibilità dei propri dipendenti. Da tenere presente i problemi relativi all'inserimento dell'Ufficio di Piano all'interno dell'Unione con trasferimento del personale.

Il consigliere Ivan Magrini ritiene che il tavolo tecnico abbia portato avanti un percorso di analisi. I dipendenti vanno coinvolti per far sì che la maggioranza collabori, e conclude manifestando preoccupazione per la fusione degli istituti comprensivi.

Il consigliere Antonio Cornelio annuncia che inoltrerà una richiesta alla giunta dell'Unione per partecipare al tavolo tecnico che approfondirà gli aspetti del conferimento dei servizi educativo scolastici;

il vicepresidente dell'Unione LUCA LELLI sindaco del Comune di Ozzano dell'Emilia interviene sottolineando che i servizi sociali sono già gestiti a livello di distretto quindi il conferimento è risultato più semplice rispetto a quello dei servizi educativo scolastici che rappresentava un completamento ma coinvolgendo un numero maggiore di nuclei famigliari è stato percepito diversamente pur in presenza di un progetto complessivo elaborato da un gruppo di lavoro che, rispetto ai passati conferimenti di funzioni, ha coinvolto le Ragionerie ed altre parti organizzative dei Comuni, tenuto conto che i servizi educativi prevedevano un trasferimento consistente in termini di numeri dai Comuni all'Unione. Prosegue affermando che i Consigli comunali hanno fatto un passo avanti e uno ulteriore sarà fatto da venerdì perché gli equilibri con ASP, USL e UFFICIO DI PIANO hanno un peso superiore. Inoltre continua che non è una operazione indifferente anche solo per il fatto di potersi presentare uniti anche in sede di Distretto. Con l'occasione ringrazia tutti i Tecnici ed i colleghi Sindaci che hanno lavorato nel periodo in cui non era presente come riscontro al lavoro importante fatto e considera importante la costituzione del tavolo dei servizi educativi scolastici coordinati dal sindaco Barbara Panzacchi.

Il Presidente Gabriele Minghetti condivide le parole del Vicepresidente Luca Lelli relativamente al percorso di integrazione dei servizi sociali con gli educativi scolastici attraverso l'inserimento di figure importanti all'interno dell'Unione per ottimizzare il conferimento dei servizi in modo sinergico. Il presidente ricorda che nei comuni sono stati effettuati incontri con il personale e le rappresentanze sindacali, che in sede di approvazione del progetto relativo alla gestione associata, in una logica di dialettica responsabile e seria, la Giunta dell'Unione, preso atto delle situazioni di perplessità e necessità di approfondimenti per complessità locali ha approvato il progetto della gestione associata dei servizi sociali e ha ritenuto di costituire un tavolo tecnico coordinato dal sindaco di Monghidoro Barbara Panzacchi e i Responsabili dei servizi educativi dei 5 Comuni per proseguire con l'approfondimento del progetto servizi educativo scolastici ai fini del conferimento in Unione. Il presidente sottolinea l'importanza di reinternalizzare all'Unione le deleghe ASL in materia di disabili e minori.

ACQUISITO il parere favorevole dell'organo di revisione n. 18 del 04.09.2017 – ns. prot. 10946/2017;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica del Responsabile del servizio ed il parere di regolarità contabile del Responsabile del settore ragioneria, in conformità all'art. 49 TUEL;

CON VOTAZIONE resa nei modi di legge che ha dato il seguente risultato:

Presenti N° 12 Astenuti N° ===

Votanti N° 12 Favorevoli N° 12 Contrari N°===

DELIBERA

1) di approvare la convenzione con allargamento al Comune di Ozzano per il conferimento all'Unione dei Comuni Savena-Idice della funzione in materia di Sistema Locale dei Servizi Sociali (art.7 co3 lr 21/2012, succ. modif. e decreto legge n. 78/2010, art. 14, comma 27, lett. A), nel testo allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale – “CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI SAVENA-IDICE ED I COMUNI DI LOIANO, MONTERENZIO, MONGHIDORO, PIANORO, OZZANO DELL'EMILIA PER IL CONFERIMENTO DELLA FUNZIONE IN MATERIA DI SISTEMA LOCALE DEI SERVIZI SOCIALI”;

2) di autorizzare il Presidente di questa Unione, ad intervenuta esecutività del presente atto, alla firma della convenzione in oggetto;

3) di dare mandato al Segretario Direttore di adottare ogni atto di propria competenza connesso e conseguente alla presente deliberazione;

4) di dare atto che in sede di approvazione dei Bilanci di previsione vengono recepiti gli effetti della presente deliberazione in merito agli aspetti economico - finanziari che intercorrono tra Enti ed Unione dei Comuni, in conformità allo Statuto e alla specifica convenzione;

Successivamente ,

IL CONSIGLIO

VISTA l'urgenza, con separata votazione , resa nei modi di legge , che ha dato il seguente risultato:

Presenti N° 12 Astenuti N° ===

Votanti N° 12 Favorevoli N° 12 Contrari N°===

dichiara il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del Testo Unico 2000.

UNIONE DEI COMUNI SAVENA - IDICE

(Città Metropolitana di Bologna)

CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI SAVENA-IDICE ED I COMUNI DI LOIANO, MONTERENZIO, MONGHIDORO, PIANORO, OZZANO DELL'EMILIA PER IL CONFERIMENTO DELLA FUNZIONE IN MATERIA DI SISTEMA LOCALE DEI SERVIZI SOCIALI

Rep. _____

L'anno Duemiladiciassette (2017), il giorno 13 del mese di settembre dell'anno 2017, nella Sede dell'Unione dei Comuni Savena-Idice

TRA

Il COMUNE DI LOIANO, rappresentato dal Vice Sindaco pro-tempore, Sig. Alberto Rocca, nato a Loiano (Bo) il 16/04/1966 il quale dichiara di intervenire nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante del Comune di Loiano (codice fiscale: 80008290373), autorizzata in esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n. 43 del 05.09.2017, esecutiva;

Il COMUNE DI MONTERENZIO, rappresentato dal Sindaco pro-tempore, Sig. Pierdante Spadoni nato a Milano (Mi) il 29/04/1966 il quale dichiara di intervenire nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante del Comune di Monterenzio (codice fiscale: 80013710373), autorizzato in esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n. 44 del 07.09.2017, esecutiva;

Il COMUNE DI MONGHIDORO, rappresentato dal Sindaco pro-tempore, Sig.ra Barbara Panzacchi, nata a Bologna il 29.01.1971, la quale dichiara di intervenire nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante del Comune di Monghidoro (codice fiscale: 00562720375), autorizzato in esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n. 35 del 12.09.2017, esecutiva;

Il COMUNE DI PIANORO, rappresentato dal Vice Sindaco pro-tempore, Sig.ra Franca Filippini, nata a Pianoro (BO) il 16.01.1960, la quale dichiara di intervenire nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante del Comune di Pianoro (codice fiscale: 00586340374), autorizzata in forza del provvedimento sindacale "Nomina e delega delle funzioni assessorili" e in esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n. 18 del 11.09.2017, esecutiva;

Il COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA, rappresentato dal Sindaco pro-tempore, Sig. Luca Lelli, nato a Bologna il 17.05.1976, il quale dichiara di intervenire nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante del Comune di Ozzano dell'Emilia (codice fiscale: 00573110376), autorizzato in esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n. 58 del 11.09.2017, esecutiva;

L'UNIONE DEI COMUNI SAVENA - IDICE - codice fiscale 02961561202 – rappresentata dal Presidente, Sig. Gabriele Minghetti, nato a Pianoro il 02/05/1956, il quale dichiara di intervenire nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante dell'Unione dei Comuni Savena-Idice in esecuzione della deliberazione di Consiglio 24 del 13.09.2017, dichiarata immediatamente eseguibile;

PREMESSO CHE:

- l'Unione dei Comuni Savena-Idice è istituita ai sensi della Legge Regionale n. 21/2012, a seguito dell'allargamento istituzionale dell'Unione Montana Valli Savena-Idice costituita a far data dal 31.10.2009, ai sensi della L.R. 10/2008 e successivo decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 41 del 27 febbraio 2009 che è subentrata alla soppressa Comunità Montana Cinque Valli Bolognesi;
- l'Unione dei Comuni Savena-Idice è ambito ottimale ai sensi della L.R. 21/2012;
- con atto consiliare n. 45 del 21.07.2015 il Comune di San Lazzaro di Savena ha approvato il recesso unilaterale dall'Unione dei Comuni Savena-Idice;
- Visto l'art. art. 7 co. 3 L.R. 21/2012, succ. modif., e lett. g) del comma 27, del D.L. 78/2010 che prevede tra le funzioni fondamentali dei Comuni: Progettazione e Gestione del Sistema Locale dei Servizi Sociali ed Erogazione delle Relative Prestazioni ai Cittadini;
- Vista la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" che all'art. 55 attribuisce ai Comuni e alle loro Unioni le funzioni in materia di istruzione, istruzione e formazione professionale e all'art 65 conferma la legislazione regionale in materia sociale ed educativa formazione professionale e lavoro;
- l'art. 7 dello Statuto dell'Unione che prevede che il conferimento delle funzioni all'Unione si determina con l'approvazione di conformi deliberazioni che approvano la convenzione associativa;
- I Comuni di Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Pianoro, Ozzano dell'Emilia intendono conferire, nel rispetto della normativa citata, le proprie funzioni e competenze in materia di sistema locale dei servizi sociali all'Unione dei Comuni che provvederà ad esercitarle in forma associata per conto degli stessi Comuni;
- I Comuni di Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Pianoro, Ozzano dell'Emilia E L'Unione in data 01 aprile 2014 hanno sottoscritto un protocollo di intesa con le OO.SS. e le RSU relativamente al passaggio dei dipendenti all'Unione Savena-Idice.

RICHIAMATA la Legge regionale n. 21 del 21.12.2012 "misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza";

RICHIAMATO lo statuto dell'Unione dei Comuni Savena-Idice;

Tutto ciò premesso, tra le parti, come sopra costituite

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1

OGGETTO DELLA CONVENZIONE

1. La presente convenzione disciplina il conferimento all'Unione dei Comuni Savena-Idice, per brevità chiamata Unione, del sistema locale dei servizi sociali che comprende la gestione amministrativa, economico-finanziaria, tecnica ed operativa da parte dei Comuni di Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Ozzano dell'Emilia e Pianoro.
2. L'ambito territoriale per la gestione associata delle funzioni oggetto della presente convenzione è individuato nel territorio dei Comuni aderenti all'Unione.
3. L'ambito funzionale del conferimento viene specificato in modo dettagliato nell'organigramma/funzionigramma dell'Unione, con contestuale adeguamento degli atti

organizzativi dei Comuni interessati a cura dell'Ufficio personale, nel rispetto del principio di integralità e del divieto di duplicazione delle funzioni.

4. Ferme restando le autonome modalità operative di cui al successivo art. 2, i compiti che la legge attribuisce ai Sindaci, alle Giunte Comunali e ai Consigli Comunali, sono esercitati con riguardo alle funzioni conferite dal Presidente, dalla Giunta e dal Consiglio dell'Unione, salvo quanto diversamente stabilito dalla presente convenzione.

ART. 2

FUNZIONI E SERVIZI CONFERITI

La gestione della funzione è finalizzata a garantire:

- la disponibilità sul territorio dell'Unione di un servizio sociale territoriale, con compiti specifici di programmazione, organizzazione e gestione degli interventi e dei relativi servizi sociali ;
- l'uniformità di criteri e interventi su tutto il territorio dell'Unione;
- l'efficienza, l'efficacia, l'economicità e la qualità dei servizi e degli interventi, nel rispetto dei bisogni dei cittadini e sulla base dei principi di pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza;
- l'integrazione ed il coordinamento con altri enti, istituzioni e soggetti operanti in ambito socioassistenziale, sanitario, educativo e scolastico;

L'esercizio unificato delle funzioni ricomprende tutti i compiti, gli interventi e le attività che la legislazione nazionale e regionale e la programmazione regionale e distrettuale assegnano a questo ambito funzionale dei Comuni. In particolare:

- servizi sociali e socio sanitari gestiti direttamente dai Comuni e quelli delegati all'Azienda USL – Distretto di committenza e garanzia di San Lazzaro di Savena all'interno del "Sistema integrato territoriale sociale, socio- sanitario" per i quali si prevede il subentro dell'Unione Savena Idice per i cinque comuni conferitori nei rapporti in essere con l'Ausl.
- per predisporre una gestione diretta, da parte del servizio sociale dell'Unione, delle attività delegate all'AUSL è costituito un gruppo di lavoro tecnico, con i rappresentanti dei Comuni dell'Unione e dell'AUSL. La conferenza degli Assessori Delegati, di cui all'art. 20, assicura gli indirizzi per il gruppo di lavoro.
- politiche abitative: ERP (edilizia residenziale pubblica), AMA (agenzia metropolitana per l'affitto), PEA (programmi emergenza abitativa), contributi affitto ed altri servizi delle politiche abitative;
- servizi afferenti alle politiche delle pari opportunità.
- partecipazione, nell'ambito dell'organo di governance distrettuale delle politiche per la salute e il benessere sociale alla programmazione, regolazione e committenza, ivi incluso l'accreditamento di strutture e servizi sociali e socio-sanitari;

Restano in capo ai Comuni tutte le attività connesse alla manutenzione straordinaria ed ordinaria degli edifici afferenti all'area servizi sociali, comprese le utenze, pulizie, guardiana, personale, gestione di associazioni di volontariato per i servizi non oggetto del presente conferimento, l'acquisto dei beni di consumo e in conto capitale, i mutui, interessi, rimborsi quote in conto capitale, manutenzione, compresa la fornitura di carburante degli automezzi comunali assegnati in uso all'area sociale.

Rientrano, pertanto, nell'ambito di applicazione della presente convenzione le seguenti funzioni:

- a) Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Unione e dell'art. 24 della Legge Regionale nr. 21/12 il conferimento all'Unione delle funzioni comunali nelle materie di cui all'oggetto è integrale, senza che residuino in capo al Comune attività e compiti riferibili alle stesse funzioni, salva la possibilità di prevedere sportelli decentrati territoriali purché alle dipendenze dell'Unione e compatibilmente con gli obiettivi generali di riduzione della spesa.
- b) I compiti e le funzioni che per legge spettano ai Consigli Comunali sono esercitati dal Consiglio dell'Unione e le funzioni della Giunta Comunale sono esercitate dalla Giunta dell'Unione. La governance della funzione associata è disciplinata dalla L.R. nr. 21/2012 e dallo Statuto dell'Unione.
- c) l'Unione esercita le competenze, le funzioni e svolge le attività conferite dai Comuni, attraverso risorse economiche proprie o trasferite da altri Enti e quelle trasferite dai Comuni conferenti, secondo quanto previsto ed indicato di seguito nella presente convenzione.
- d) l'Unione esercita il coordinamento politico mediante il forum degli assessori comunali competenti per materia.

ART.3

ESERCIZIO DELLE FUNZIONI E SUA ORGANIZZAZIONE

L'Unione esercita le funzioni conferite dai Comuni, dotandosi di una struttura organizzativa, così articolata:

1. Responsabile dell'area Welfare-servizio sociale territoriale;
2. Servizio Sociale Professionale (Area Adulti con disagio e Anziani);
3. Sportelli sociali territoriali
4. Politiche giovanili e Pari opportunità
5. Politiche abitative.

L'articolazione funzionale dell'area welfare viene approvata dalla Giunta dell'Unione e potrà essere adeguata nel tempo per soddisfare le risposte di servizio definite in materia, ovvero mediante altre forme previste dallo statuto dell'unione.

I servizi conferiti saranno ubicati in sedi individuate dai singoli Comuni conferenti in considerazione delle disponibilità di locali pubblici e dell'accessibilità. L'individuazione dei presidi territoriali, fatta salva la sede del servizio che è fissata presso l'Unione, è demandata alla Giunta dell'Unione che potrà individuarli presso gli attuali locali nei Comuni per l'esercizio delle attività e delle funzioni.

L'Unione dovrà procedere all'individuazione di idonei responsabili del servizio sociale territoriale, coadiuvati da "tavoli di coordinamento tecnico", formato dai referenti delle articolazioni dei diversi servizi, per il disegno, la pianificazione, il coordinamento e il monitoraggio delle funzioni associate;

ART.4

SERVIZI AFFERENTI LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'area **welfare** assicura le attività relative a:

- Accoglienza e valutazione delle domande
- Co-progettazione personalizzata e accompagnamento
- Promozione e sviluppo delle reti sociali e del capitale sociale
- Gestione delle urgenze e delle emergenze sociali
- Supporto alla lettura del contesto ed alla programmazione territoriale
- Gestione delle risorse economiche e dei processi amministrativi
- Alimentazione dei flussi informativi
- Erogazione delle prestazioni sociali e assistenziali previste dalla legislazione nazionale e regionale e dalla programmazione regionale, distrettuale e di ambito, nei limiti delle risorse stanziare
- servizi di assistenza domiciliare e servizi correlati; strutture residenziali e semiresidenziali; centri di accoglienza residenziali o diurni a carattere comunitario.
- Realizzazione di programmi di informazione e di prevenzione dei rischi sociali;
- Progettazione e sperimentazione e coordinamento di nuovi servizi;
- Sviluppo e gestione del Sistema informativo sociale;
- Formazione, aggiornamento e addestramento del personale;
- Ricerca sociale e rendicontazione sociale;
- Interventi per favorire la realizzazione dell'integrazione socio-sanitaria
- Interventi integrati dei servizi sociali con i servizi educativi, come ad esempio il trasporto sociale;
- Interventi coordinati con i servizi per l'impiego;
- Supporto alla ricerca dell'abitazione e all'assegnazione di alloggi pubblici;
- Gestione delle Politiche giovanili

I Comuni singolarmente per i propri territori assicureranno, in raccordo con i competenti uffici dell'area welfare, le seguenti attività di supporto:

- Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici sociali e socio- sanitari;
- Finanziamento e realizzazione degli investimenti edilizi;
- La fornitura agli edifici sociali e socio - sanitari degli arredi;
- La fornitura alle strutture interessate del riscaldamento e delle utenze di gas, energia elettrica e acqua, internet, dei servizi di pulizia ove previsti;
- Acquisto di materiali (di consumo e non) per i servizi in base a quanto previsto dai singoli contratti.
- Manutenzione, compresa la fornitura di carburante, degli automezzi comunali assegnati in uso all'area welfare,

ART.5

ATTUAZIONE CONFERIMENTI

L'attuazione di tutti gli interventi sopra indicati potrà avvenire gradualmente sulla base degli indirizzi espressi dai Comuni nell'ambito dell'Unione attraverso l'approvazione del programma di attuazione.

ART.6

AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

L'ambito territoriale per la gestione associata delle funzioni oggetto della presente convenzione è individuato nel territorio dei Comuni aderenti all'Unione.

ART.7

AMBITO FUNZIONALE DEL CONFERIMENTO

L'ambito funzionale del conferimento viene specificato in modo dettagliato nell'organigramma/fuzionigramma dell'Unione, come da progetto di gestione associata, con contestuale adeguamento degli atti organizzativi dei Comuni interessati a cura dell'Ufficio personale, nel rispetto del principio di integralità e del divieto di duplicazione delle funzioni.

ART.8

COMPITI ORGANI ISTITUZIONALI

Ferme restando le autonome modalità operative, i compiti che la legge attribuisce ai Sindaci, alle Giunte Comunali e ai Consigli Comunali, sono esercitati con riguardo alle funzioni conferite dal Presidente, dalla Giunta e dal Consiglio dell'Unione, salvo quanto diversamente stabilito dalla presente convenzione.

In particolare la determinazione delle tariffe è di competenza dell'Unione che vi provvederà sulla base delle specifiche linee di indirizzo espresse dalle singole giunte comunali in relazione alle politiche ed alle disponibilità dei diversi territori.

ART.9

SUBENTRO CONTRATTI/CONVENZIONI/ACCORDI DI PROGRAMMA

Nel rispetto dell'art.19 c.11 della L.R. 21/2012, l'Unione subentrerà ai Comuni di Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Pianoro e Ozzano dell'Emilia nelle funzioni conferite dai Comuni a partire dal 13.09.2017.

Nel rispetto dell'art.19 c.11 della L.R. 21/2012, l'Unione subentrerà ai Comuni di Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Pianoro e Ozzano dell'Emilia nelle funzioni conferite dai Comuni a partire dal 13/09/2017, ivi comprese:

- nella Convenzione tra i Comuni del Distretto di San Lazzaro di Savena e l'Azienda USL di Bologna per il governo congiunto delle politiche e degli interventi socio-sanitari per il funzionamento dell'Ufficio di Piano e per la gestione del Fondo per la non autosufficienza,
- Nell'accordo di programma relativo al piano di zona e ai piani attuativi

E' previsto un periodo transitorio in cui, al fine di non creare disservizi nei confronti dell'utenza, per gestire correttamente i rapporti e le comunicazioni nei confronti di terzi contraenti, degli operatori economici e

dell'ANAC nonché per perseguire la massima efficacia ed efficienza, l'Unione subentrerà nei rapporti con terzi a partire dal 01/01/2018.

A far data dall'effettivo subentro di ogni contratto l'Unione assumerà tutte le obbligazioni attive passive nei confronti di terzi contraenti nonché le funzioni per l'esecuzione dei contratti (RUP, Direttore dell'Esecuzione del Contratto, etc)

L'Unione subentra ai Comuni aderenti alla Convenzione nell'Assemblea dei soci dell'ASP Rodriguez. A tal fine l'Unione promuoverà la modifica dello Statuto dell'ASP.

ART.10

PERIODICITA' E CONTENUTI DELLE INFORMAZIONI AI COMUNI

Ai sensi degli artt. 7 comma 2 lett. e dell'art. 25 comma 2 del vigente Statuto, l'Unione adotta ogni strumento idoneo ad assicurare il costante monitoraggio delle proprie attività attraverso relazioni periodiche sull'andamento della gestione. Viene assicurata inoltre la condivisione e la divulgazione presso i Comuni degli strumenti di programmazione finanziaria e di pianificazione delle attività secondo le tempistiche previste dalla normativa e dal regolamento di contabilità. Per lo svolgimento delle funzioni di raccordo con i singoli comuni, i responsabili delle aree welfare dovranno fornire ai comuni report in merito agli aspetti organizzativi della gestione in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto di gestione.

ART.11

PERSONALE

Con atti di Giunta, secondo quanto previsto dallo statuto e dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi, l'Unione definisce la dotazione di personale assegnata al servizio individuando altresì le modalità di copertura dei posti previsti.

Nello svolgimento delle attività conferite l'Unione si avvale di norma di proprio personale dipendente a tempo indeterminato, ovvero attiva autonomamente altre tipologie di lavoro dipendente o autonomo qualora se ne ravvisi l'opportunità.

Le convenzioni sottoscritte dagli enti prevederanno che le attività amministrative relative alle registrazioni di protocollo afferenti ai servizi conferiti potranno essere svolte direttamente dagli operatori dei comuni i cui nominativi saranno individuati con atti successivi di autorizzazione.

A tale fine gli Enti aderenti alla presente convenzione si impegnano ad attivare le procedure di trasferimento diretto del personale, secondo la disciplina dell'art. 31 D.Lgs.165/2001 "passaggio di dipendenti per effetto del trasferimento di attività" e nel rispetto delle relazioni sindacali previste dalla legge, dai CCNL e del protocollo d'intesa del 01.04.2014 sottoscritto dagli enti con le OO.SS e le RSU.

ART.12

AVVIO DEI SERVIZI ASSOCIATI

Al fine di definire nel dettaglio l'organizzazione dei singoli servizi, i Comuni si impegnano a mettere a disposizione le sedi per i diversi servizi e collaborare per definire tutte le procedure amministrative connesse alla nuova organizzazione.

ART.13

NUOVI CONVENZIONAMENTI

I comuni dell'ambito ottimale non aderenti all'Unione Savena - Idice potranno convenzionarsi con la stessa per la gestione dei suddetti servizi con l'adozione dei principi e procedure organizzative previste dalla presente convenzione.

ART.14

DURATA E RECESSO

La durata della presente convenzione è a tempo indeterminato.

Il recesso della presente convenzione può essere deliberato dal consiglio Comunale a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, entro il mese di giugno di ogni anno ed ha effetto a decorrere dal 1 gennaio dell'anno successivo; con lo stesso atto il comune provvede d'intesa con l'unione a regolare profili organizzativi e successori, nell'ambito della disciplina di dettaglio di cui all'art. 21 della presente convenzione.

L'unione con la delibera consigliare di presa in carico della revoca verifica il permanere delle condizioni per la gestione associata della funzione e del servizio.

Ogni comune con le modalità indicate nello statuto può recedere unilateralmente dall'unione. Tale eventualità provoca la contestuale decadenza della presente convenzione.

ART. 15

RAPPORTI FINANZIARI TRA COMUNI E UNIONE

1. I proventi delle attività di cui alla presente convenzione accertati al bilancio dell'Unione sono gestiti secondo le modalità definite dalla Giunta dell'Unione, nel rispetto del principio della territorialità nei casi in cui è obbligatorio per legge.

2. I trasferimenti statali, regionali, provinciali destinati all'esercizio delle funzioni e allo svolgimento delle attività inerenti le materie oggetto della presente convenzione, destinati ai Comuni conferenti, spettano all'Unione qualora essi si riferiscano a progetti, interventi ed investimenti che dovrà sostenere l'Unione, anche se originati precedentemente dai Comuni conferenti. L'Unione utilizza tali trasferimenti nel rispetto dei vincoli di destinazione stabiliti dalle rispettive normative di riferimento.

3. Le spese relative all'esercizio delle funzioni e dei servizi conferiti con la presente convenzione sono a carico dei Comuni. Le spese sono rappresentate dai costi diretti e indiretti sostenuti per il funzionamento del servizio stesso nonché da quelle necessarie per la gestione degli specifici progetti concordati tra gli enti. La quota dei singoli enti va versata all'Unione in rate almeno trimestrali anticipate.

4. Il riparto della spesa a carico dei comuni sarà fatto di norma in relazione al numero di abitanti dei Comuni costituenti l'Unione al 31 dicembre del penultimo anno precedente quello di riferimento, fatta salva la facoltà di diverso riparto che lo Statuto vigente dell'Unione concede alla Giunta dell'Unione al comma 4 dell'art. 50.. Sono fatte salve particolari spese, progetti e iniziative le cui modalità di riparto saranno definite di volta in volta dalla giunta dell'unione, sentiti i comuni interessati.

5. L'Unione può intervenire finanziariamente, mediante fondi propri, all'abbattimento dei costi complessivi e quindi delle rispettive quote dei Comuni oppure accollarsi l'intero onere, con particolare riferimento al primo triennio di vigenza della convenzione, in modo tale da rendere graduale l'impatto del passaggio ai criteri di riparto.

6. La gestione finanziaria del servizio avviene sulla base di un bilancio preventivo annuale ed un rendiconto di gestione approvato dalla Giunta dell'Unione. L'approvazione del bilancio preventivo annuale costituisce presupposto per l'iscrizione delle relative poste nel Bilancio generale dell'Unione anche in termini di autorizzazione alla spesa.

7. L'Unione si impegna a trasmettere ad ogni ente associato:

- l'ipotesi di bilancio preventivo annuale nel termine di 45 giorni prima della scadenza del termine ordinario, fissato dalla legge, di approvazione del bilancio di previsione, al fine di consentire ai Comuni i dovuti stanziamenti in sede di bilancio di previsione;

- il rendiconto di gestione nel termine di 30 giorni prima della scadenza del termine ordinario fissato per legge di approvazione del rendiconto.

8. Ogni qual volta gli organi dell'Unione rilevino la necessità di apportare variazioni al bilancio di previsione del servizio aventi ripercussioni ulteriori sui bilanci dei singoli comuni, devono dare motivata comunicazione ai Comuni interessati per le conseguenti modifiche nei loro bilanci. In caso di difficoltà nel reperimento delle maggiori risorse da parte dei Comuni associati, la Giunta dell'Unione avvierà una procedura di verifica politico – amministrativa. L'informazione in merito alle variazioni si considera avvenuta mediante la trasmissione del bilancio assestato. Eventuali differenze di gestione rilevate a consuntivo saranno iscritte nel bilancio di previsione del servizio del secondo anno successivo o utilizzate per specifici progetti.

9. I Comuni dovranno versare gli oneri di pertinenza trimestralmente e comunque l'ultima rata entro il 30/11. Nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione i Comuni si impegnano a versare trimestralmente le quote di propria competenza con riferimento al bilancio assestato dell'anno precedente.

L'unione ha autonomia finanziaria e gestisce il proprio bilancio secondo la normativa vigente.

I comuni aderenti alla convenzione partecipano alla copertura delle spese complessive dell'unione sulla base di una percentuale determinata di (da) criteri specifici che caratterizzano i vari servizi gestiti in forma associata.

Nella deliberazione di approvazione del bilancio di previsione viene individuata sia la percentuale di partecipazione complessiva, per ciascun comune aderente sia i criteri utilizzati per l'individuazione della stessa.

In fase di primo conferimento la percentuale di partecipazione alla spesa è determinata dalla spesa storica sostenuta da ciascun comune conferente.

ART. 16

PATRIMONIO DELL'UNIONE

I Comuni aderenti alla convenzione si impegnano a concedere in uso gratuito all'Unione tutte le attrezzature ed i beni mobili, sia inventariati che non, necessari allo svolgimento dell'attività conferita.

I beni immobili e mobili restano di proprietà degli enti che provvederanno a sostenere le relative spese di manutenzione e conduzione.

ART. 17 SEDE

I servizi conferiti saranno ubicati in sedi individuate dai singoli Comuni conferenti in considerazione delle disponibilità di locali pubblici e dell'accessibilità. L'individuazione dei presidi territoriali, fatta salva la sede del servizio che è fissata presso l'Unione, è demandata alla Giunta dell'Unione che potrà individuarli presso gli attuali locali nei Comuni per l'esercizio delle attività e delle funzioni.

2. Gli Enti aderenti alla presente convenzione devono essere forniti di adeguate dotazioni tecnologiche di base che consentano un collegamento in rete, in modo da rendere agevole e costante il collegamento con l'utenza, fra di loro e con gli Enti esterni.

3. L'Unione si impegna a garantire i requisiti minimi, secondo quanto previsto dal DPR 160/2010 e relativo allegato tecnico, che si sostanziano in quanto segue:

- a) casella di PEC;
- b) firma digitale;
- c) software per la lettura di documenti firmati digitalmente;
- d) sistema di protocollazione informatica;
- e) area riservata all'area welfare all'interno del portale istituzionale.

ART. 18

DECORRENZA

La presente convenzione decorre dal 13.09.2017

ART. 19 CONTROLLI E GOVERNANCE

1. I Comuni e l'Unione si obbligano a verificare periodicamente l'andamento della presente convenzione secondo le modalità di controllo interno previste dall'ordinamento

3. Il progetto organizzativo della gestione sarà monitorato e verificato periodicamente dal tavolo tecnico – politico costituito.

4. Si applicano le disposizioni statutarie relative ai rapporti tra Unione e Comuni aderenti nell'ambito dei processi di programmazione e di controllo.

ART. 20

CONFERENZA DEGLI ASSESSORI DELEGATI

E' costituita la Conferenza degli Assessori Comunali **Delegati alla materia oggetto della presente convenzione**, convocata e presieduta dall'Assessore dell'Unione delegato in materia.

La Conferenza ha un compito generale di **indirizzo** (come ad esempio omogeneizzazione regolamentare, armonizzazione delle tariffe e degli standard qualitativi del servizio) e verifica sull'andamento del servizio conferito con riferimento alle singole sedi territoriali.

Può inoltre formulare proposte di modifica del progetto di gestione associata.

Gli assessori oggetto della presente delega sono considerati invitati permanenti a tutte le Giunte dell'Unione, nelle quali si discuteranno e voteranno argomenti oggetto della presente delega.

ART. 21 EFFETTI DEL RECESSO DEL CONFERIMENTO DELLE FUNZIONI, SCIoglimento DELL'UNIONE

1. Il recesso del singolo Comune dalla presente convenzione può comportare la cessazione del comando del relativo personale nonché il trasferimento al Comune revocante, deciso da parte del Consiglio dell'Unione, del personale conferito dal Comune interessato o che l'Unione ha già assegnato direttamente al territorio del Comune, per l'esercizio delle attività connesse alle materie da retrocedere. Sulla base di specifici accordi da definire all'atto del recesso o della revoca, può essere trasferita dall'Unione al Comune revocante anche la quota parte di personale impegnato in attività attinenti le materie oggetto della retrocessione, non direttamente imputabili al territorio del Comune recedente. In alternativa a quanto disposto dal comma 1, primo periodo, il Consiglio dell'Unione può attribuire al Comune recedente gli eventuali maggiori oneri che l'Unione deve affrontare nel primo anno di efficacia del recesso sulla base di apposita documentazione tecnico contabile da proporsi da parte della Giunta dell'Unione e da approvarsi da parte del Consiglio dell'Unione.

3. Tutti i beni immobili di proprietà del Comune revocante che l'Unione utilizza in concessione d'uso, tornano in uso a detto Comune. Tutti i beni mobili trasferiti gratuitamente dal Comune revocante invece restano all'Unione.

4. Il Comune revocante acquisisce la piena titolarità dei beni mobili ed immobili risultanti dagli investimenti effettuati dall'Unione, destinati, per le materie retrocesse, esclusivamente al territorio del Comune revocante. In questo caso verranno trasferiti a quest'ultimo anche gli oneri finanziari, sia la parte interessi che capitale, ed ogni altro onere residuo ancora in capo all'Unione, relativo ai beni mobili ed immobili retrocessi. Non si effettua il trasferimento qualora l'investimento abbia beneficiato di apposito contributo regionale o pubblico in genere che ne obblighi il permanere in capo all'Unione.

5. Le modalità sopra descritte si applicano anche quando i Comuni revocanti sono più di uno, relativamente ai soli investimenti effettuati dall'Unione destinati esclusivamente ai Comuni revocanti per l'esercizio delle materie oggetto della revoca e localizzati su uno dei territori degli stessi Comuni. In questo caso la titolarità dei beni e degli oneri di qualsiasi natura derivati ancora in carica all'Unione, viene assunta dal Comune che fra i revocanti interessati dai beni dell'Unione, è designato come Comune Capofila. I Comuni revocanti

interessati regolano con apposite convenzioni i rapporti con cui viene esercitata la gestione di tali beni dopo la retrocessione.

6. La titolarità dei beni mobili e immobili, risultanti da investimenti effettuati dall'Unione, non destinati esclusivamente ai territori dei Comuni revocanti per l'esercizio delle materie oggetto della revoca, restano in capo all'Unione che provvederà, se richiesto, a stipulare le necessarie convenzioni con i Comuni interessati alla retrocessione, affinché ne sia consentita la continuità di utilizzo, senza che nulla sia da riconoscersi ai comuni recedenti per la parte di investimento già di competenza, relativamente al periodo precedente al recesso.

7. Il recesso di un Comune non fa venir meno la gestione unitaria del servizio per i restanti Comuni. In caso di scioglimento dell'Unione si applica quanto stabilito dalla legge e dallo Statuto.

ART. 22

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

1. La presente convenzione deve essere attuata secondo modalità conformi al Codice in materia di riservatezza dei dati personali (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196).

2. L'Unione è titolare dei trattamenti di dati personali operati nell'esercizio delle funzioni oggetto della presente convenzione, ai sensi e per gli effetti degli artt.28 e 29 D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196. In ragione di ciò tutti i trattamenti da parte del suo personale dovranno essere improntati alla massima correttezza.

ART. 23

CONTROVERSIE

1. La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra i Comuni anche in caso di difforme e contrastante interpretazione della presente convenzione, deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria.

2. Qualora non si addivenisse alla risoluzione di cui al primo comma, le controversie sono affidate all'organo giurisdizionale competente.

ART. 24

RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si rimanda a specifiche intese di volta in volta raggiunte tra i comuni e l'Unione, con adozione, se ed in quanto necessario, di atti appositi da parte degli organi competenti, nonché allo Statuto dell'Unione, al codice civile e alla normativa vigente.

ART. 25

REGISTRAZIONE

Il presente atto non è soggetto a registrazione ai sensi dell'art.1 della tabella allegato al dpr 131/86.

Art. 26

NORME TRANSITORIE E FINALI

1. Con la stipula della presente convenzione viene automaticamente risolta la precedente convenzione in materia.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL VICE SINDACO DEL COMUNE DI LOIANO.....

IL SINDACO DEL COMUNE DI MONGHIDORO.....

IL SINDACO DEL COMUNE DI MONTERENZIO.....

IL SINDACO DEL COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA.....

IL VICE- SINDACO DEL COMUNE DI PIANORO.....

IL PRESIDENTE DELL'UNIONE DEI COMUNI SAVENA-IDICE.....



Comuni di:
Loiano
Monghidoro
Monterenzio
Ozzano dell'Emilia
Pianoro

Unione dei Comuni Savena-Idice

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO

Delibera nr. 24

Data Delibera 13/09/2017

OGGETTO

APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI SAVENA-IDICE E I COMUNI MEMBRI PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLA FUNZIONE FONDAMENTALE DI PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA LOCALE DEI SERVIZI SOCIALI ED EROGAZIONE DELLE RELATIVE PRESTAZIONI AI CITTADINI

PARERI DI CUI ALL' ART. 49, COMMA 1 D.Lgs. 267/2000

IL RESPONSABILE
DEL SETTORE
INTERESSATO

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere :
FAVOREVOLE

Data 13/09/2017

IL DIRIGENTE

F.to Dott.ssa Viviana Boracci

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
ECONOMICO
FINANZIARIO

Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere :
FAVOREVOLE

Data 13/09/2017

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

F.to Dott.ssa Viviana Boracci

APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI SAVENA-IDICE E I COMUNI MEMBRI PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLA FUNZIONE FONDAMENTALE DI PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA LOCALE DEI SERVIZI SOCIALI ED EROGAZIONE DELLE RELATIVE PRESTAZIONI AI CITTADINI

Letto, confermato sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to Gabriele Minghetti

IL SEGRETARIO

F.to Dott.ssa Viviana Boracci

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 13/10/2017 ai sensi delle normative vigenti.

Li, 13/10/2017

IL SEGRETARIO

F.to Dott.ssa Viviana Boracci

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 13/09/2017

- perchè resa immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs 267/2000)
 decorsi 10 giorni di pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs. 267/2000)

Pianoro, li 13/09/2017

IL SEGRETARIO

F.to Dott.ssa Viviana Boracci
